

Il caso

# Austria e Germania dicono addio al fronte sovranista “No agli estremisti”

Dalla nostra corrispondente

TONIA MASTROBUONI, BERLINO

Ricordate il novello “asse Roma-Berlino-Vienna” dell'estate scorsa? Quello delle frontiere chiuse e dell'Europa da rimpicciolire strombazzato dal cancelliere austriaco Sebastian Kurz, dal ministro dell'Interno tedesco Horst Seehofer e del suo collega italiano Matteo Salvini? Quello che voleva, sotto sotto, detronizzare Angela Merkel? Ebbene, dimenticatelo. Lo ha sepolto proprio l'uomo che lo aveva tenuto a battesimo con un infausto nome attinto al capitolo più nero della storia europea.

Giovedì Kurz ha sciolto l'“asse” sbattendo la porta in faccia a Matteo Salvini, alla sua internazionale sovranista e alla sua dichiarata ambizione di allearsi con il Ppe europeo.

In questo, l'austriaco si è mostrato più in sintonia che mai con la linea dettata da Merkel, che da tempo si è riconciliata anche con i cugini bavaresi della Csu. Un blocco centrista ricompattato sulla linea Berlino-Monaco-Vienna, che taglia i ponti con l'ultradestra organizzata da Roma. «Non vedo proprio niente di

positivo in una cooperazione con partiti come quello di Marine Le Pen in Francia o l'Afd in Germania, che chiedono di abbandonare l'Ue» ha sottolineato il cancelliere a Vienna, durante un incontro con il governatore della Baviera, Markus Soeder (Csu). E il tedesco è stato ancora più secco: «Respingiamo una cooperazione con i populistici di destra».

Soeder, compagno di partito dello *Spitzenkandidat* del Ppe alle elezioni europee, Manfred Weber, ha scandito che «l'Europa è in pericolo. Comincia a frantumarsi in alcune sue parti perché ci sono delle persone divisive che vogliono smontarla». Per il capo di una forza politica che aveva speso l'intera estate del 2018 a scagliarsi contro Merkel per poi riconciliarsi con lei dopo una cocente sconfitta elettorale in Baviera, un patto dei popolari europei con i sovranisti significherebbe addirittura «la fine dell'Unione europea». La Cdu e la Csu sono talmente in sintonia, dallo scorso inverno, che fanno campagna elettorale insieme.

Kurz, pur governando in Austria con una forza politica intenzionata a far parte del gruppo sovranista di Salvini, l'ultradestra Fpoe, ha ribadito anche ieri, in

Il cancelliere di Vienna Kurz e il governatore bavarese Soeder mettono fine all'intesa dell'estate con Salvini

In linea con Angela Merkel i due leader si sono allineati su posizioni centriste: “Non si può smontare la Ue”

un'intervista ad alcuni giornali, che «non vogliamo consegnare la Ue alle frange estremiste di destra o di sinistra, abbiamo bisogno di una politica forte al centro».

Soprattutto, Kurz ha proposto una revisione del Trattato di Lisbona che piacerà pochissimo a Salvini e al governo Conte. Forte della sua *‘schwarze Null’*, del pareggio di bilancio ostentato con orgoglio, sostenitore ferreo della linea dura sui conti pubblici - fu Kurz a chiedere esplicitamente, l'autunno scorso, che la Ue sanzionasse l'Italia per il deficit fuori linea - il cancelliere vuole un «nuovo Trattato con sanzioni più severe per i partner che hanno debiti».

Contrariamente a Salvini, Kurz ha appena varato un incisivo taglio delle tasse con una manovra che vale un punto e mezzo del Pil e che è coperto interamente da tagli alle spese. Ma nella sua intervista, ha criticato anche i Paesi «che lasciano passare migranti senza registrarli» - notoriamente un'accusa rivolta spesso all'Italia. E ha suggerito «misure contro chi lede lo stato di diritto e la democrazia liberale». Un accenno poco velato all'insistenza con cui il neo super alleato di Salvini, Viktor Orbán difende la sua «democrazia illiberale».



KENZO TRIBOUILLARD/AFP

**L'immagine**

Pochi gilet gialli in piazza ma si schierano gli artisti

PARIGI. Si affievolisce la protesta dei Gilet gialli in Francia: al 25esimo sabato scendono in piazza solo in 3.500. Ma 1.400 artisti e protagonisti della cultura, come Juliette Binoche e Annie Ernaux, si schierano con le ragioni del movimento in un appello pubblicato sul quotidiano di sinistra "Liberation"

